POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Beyond museum / New strategies of preservation applied to oversized architectures

Original
Beyond museum / New strategies of preservation applied to oversized architectures / Vigliocco, E.. - STAMPA. - (2019), pp. 59-68. (Il patrimonio culturale in mutamento. Le sfide dell'uso Bressanone 1-5 luglio 2019).

Availability:
This version is available at: 11583/2749536 since: 2019-09-03T16:42:29Z

Publisher:
Edizione Arcadia Ricerche Srl

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

13 October 2026

SCIENZA E BENI CULTURALI

XXXV° Convegno Internazionale 2019

IL PATRIMONIO CULTURALE IN MUTAMENTO. LE SFIDE DELL'USO

Giornate di studi internazionali Bressanone 01 – 05 luglio 2019

Edizioni Arcadia Ricerche

35° convegno internazionale Scienza e Beni Culturali
Collana Scienza e Beni Culturali
Volume.2019

ISSN 2039-9790
ISBN 978-88-95409-23-8

IL PATRIMONIO CULTURALE IN MUTAMENTO. LE SFIDE DELL'USO

Bressanone, 1 - 5 luglio 2019

In questo volume vengono pubblicati i contributi estesi che sono stati sottoposti a *double blind peer review* da parte di esperti dello stesso settore.

THE CULTURAL HERITAGE IN THE PROCESS OF CHANGE. THE CHALLENGES OF USE.

Bressanone, 1 - 5 july 2019

This volume includes extensive contributions (*Full-paper*) that have been subject to double-blind peer review by qualified referees.

Tutti i diritti riservati,
EDIZIONE ARCADIA RICERCHE Srl
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia
Via delle Industrie 25/11 – Marghera Venezia
Tel.:041-5093048 E-mail: arcadia@vegapark.ve.it
www.arcadiaricerche.eu

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.
Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

Finito di stampare nel mese di giugno 2019
Presso Imoco Industrie Grafiche – Treviso - Italy

IL TEMA DELL'USO NEL RESTAURO DELL'EDILIZIA STORICA E MONUMENTALE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELLE CARTE DEL RESTAURO
S. Gizzi 1

IL PATRIMONIO CULTURALE IN MUTAMENTO TRA RIGENERAZIONE URBANA E TUTELA DEI CENTRI STORICI
C. Crova, M. Eichberg, F. Miraglia..... 13

A COEVOLUTIONARY APPROACH TO THE REUSE OF BUILT CULTURAL HERITAGE
S. Della Torre 25

RI-USARE PER CONSERVARE E PER CONOSCERE.
S. Pesenti 35

CONSERVAZIONE NELL'USO E NEL RIUSO DELLE COSTRUZIONI STORICHE
D. Pittaluga..... 45

BEYOND MUSEUM / NEW STRATEGIES OF PRESERVATION APPLIED TO OVERSIZED ARCHITECTURES
E. Vigliocco..... 59

QUANDO L'USO NON CAMBIA. QUESTIONI APERTE SUL RESTAURO DELLA NEUE NATIONALGALERIE DI MIES VAN DER ROHE
G. Danesi, S. Di Resta..... 69

ANTICHE STRUTTURE PER NUOVI USI (CONDIVISI): "RIEMPIRE SPAZI E TEMPI" PER UNA CONSERVAZIONE INTEGRATA
F.Ottoni, S. Celli..... 81

ARCHITECTURAL HERITAGE AND RETROFIT MEASURES: THE IMPROVEMENT OF BUILDINGS PERFORMANCE THROUGH PASSIVE COMPATIBLE STRATEGIES
M. De Vita..... 91

"VA E RIUSA LA MIA CASA" CHI E COME: RUOLO E COMPETENZE DEL GESTORE DEI BENI CULTURALI, RIFLESSIONI TRA TEORIA E PRATICA
A. Pili..... 101

LE TRASFORMAZIONI DELL'ABITARE. IL CASO DEL QUARTIERE STADERA A MILANO (1929-2018).
E. Zenoni 111

THE COMPLEXITY OF CONSERVATION OF OUTFITTING, HISTORIC SITES AND BUILDINGS UNDER EVERYDAY USES.
E. Rosina, M. Suma 123

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO: ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATA NELLA GESTIONE DEL CASTELLO DI BRIVIO COME POLO ATTRATTIVO DEL SISTEMA CULTURALE DEL TERRITORIO LECCHESE.
L.Cantini 133

"NUOVA VITA DELLE AREE INTERNE". UN ESEMPIO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO DEL TERRITORIO, PROMUOVENDO MODELLI DI RECUPERO MULTIFUNZIONALE E PARTECIPATO
B. Scala 145

IDENTITÀ, COMPATIBILITÀ, CONSERVAZIONE. RIFLESSIONI SUL RAPPORTO TRA RIUSO E TUTELA NEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE.
V. Peron 157

ESQUILINO CHIAMA ROMA! STRATEGIE PER UNA CONOSCENZA CONDIVISA E APPLICATA VOLTA ALLA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DI UNA HERITAGE COMMUNITY
M. Magnani Cianetti, P. Petraroia, S. M.C. Salvo 169

SANTA MARTA AL COLLEGIO ROMANO. RESTAURO APERTO. UN PROGETTO DI RECUPERO E RIUSO PER LA PUBBLICA FRUIZIONE.
A. Rorro, C.Udina 181

THE CREATION OF A PUBLIC SPACE WITHIN A PRIVATE COMMISSION: THE CASE OF THE FONDACO DEI TEDESCHI IN VENICE AND ITS CHANGE OF USE.
C. Boniotti, R. Codello, S. Della Torre 191

PAESAGGIO COSTIERO: PRESSIONE ANTROPICA E TURISMO
G Cacudi, M Catalano 201

RIGENERAZIONE URBANA E CONSERVAZIONE DELLE SUPERFICI ARCHITETTONICHE: IL CASO DELLA GALLERIA PRINCIPE A NAPOLI
D Treccozzi 211

IL MOORISH KIOSK NEI GIARDINI BOTANICI HANBURY: L'ANIMA CELATA
F. L. Buccafurri, M. Abbo, C. Pilati 223
GIARDINI STORICI: DA LUOGHI DI LOISIR A MUSEI EN PLEIN AIR PER IL GRANDE PUBBLICO. QUALI INDIRIZZI PER UNA SOSTENIBILE FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE?
M. Ferrari 233
ROMA E LA REALTÀ DEL TURISMO
C. Bellanca, C. Frigieri 245
ALTA VAL BREMBANA BETWEEN PAST AND FUTURE. UNDERUSED HOLIDAY HOUSES AND SLOW TOURISM AS A POSSIBLE STRATEGY FOR REPOPULATION
B. Silva 255
RIUSO COMPATIBILE ED OSPITALITÀ SANITARIA: UNA PROPOSTA PER VILLA LAUDANI (CT)
A. Lo Faro, A. Salemi, G. Laudani 265
TERRITORI FRAGILI TRA SPOPOLAMENTO E SOVRAFFOLLAMENTO TURISTICO. IL CASO DI PYRGOS A SANTORINI (GRECIA).
C. Circo 275
RECUPERARE IL SENSO DEL LIMITE? BUONE PRASSI E QUESITI APERTI
G.Battista, G. Campanini 285
UN APPROCCIO METODOLOGICO AL TEMA DELL'INTEGRAZIONE DEGLI IMPIANTI NELLE ARCHITETTURE STORICHE: DALL'ANALISI DELL'ESISTENTE ALLE PROPOSTE DI SOLUZIONI COMPATIBILI PER L'ADEGUAMENTO E IL RIUSO
C.Aghemo, M. Naretto, R. Taraglio, L.Valetti 295
ENVIRONMENTAL IMPACTS OF ENERGY EFFICIENCY IMPROVEMENT OF LISTED HISTORICAL BUILDINGS THROUGH SHALLOW GEOTHERMAL SYSTEMS
G. Cadelano, R. Pasquali, N. O'Neill, F. Becherini, F. Cicolin, G. Mezzasalma, G. Dalla Santa, G. Emmi, A. Bernardi 307
THE CIRCULAR ECONOMY IN ADAPTIVE REUSE: RESPECTING AUTHENTICITY AND INTEGRITY
M. Acri, J.Jokilehto, S. Dobričić 319

CHALLENGES OF SUSTAINABLE REUSE. A RESILIENCE-BASED APPROACH.
M. Morandotti, D.Besana, C. Cecchini, A. Chiesa 331
RILEVARE UN'OPERA CINETICO-PROGRAMMATA PER GESTIRE LE SUE TRASFORMAZIONI
A. Devecchi, F. Gasparetto, L. Baratin 343
TRA CONSERVAZIONE E RIUSO, LE SFIDE DEL MUTAMENTO: IL RESTAURO DI ARCHITETTURE RAZIONALISTE IN ROMAGNA
G. Favaretto, M. Pretelli, A. Zampini..... 355
FERRARA. CASTELLO ESTENSE – LETTURA DEL TEMPO CONSERVAZIONE E DIVULGAZIONE NELLA CONTEMPORANEITÀ
A. Ugatti, E. Goberti, B. Pazi, M. Beltrami 367
RIFLESSIONI SU POSSIBILI MODALITÀ DI SALVAGUARDIA DEGLI ALLESTIMENTI STORICI. LA PINACOTECA DI BRERA E IL RECENTE INTERVENTO DI RIALLESTIMENTO (2015-2018)
G. Di Gangi 377
IL MOLINO SCOPPETTA DI PULSANO (TA), DALL'ARTE MOLITORIA ALLA GASTROSOFIA, PER UN PROCESSO DI RIAPPROPRIAZIONE DEL BENE DALLA COMUNITÀ.
F. Lupoli, A. Monte, C. Sasso 387
RE-USE THE ELECTRICITY HERITAGE
M. Mattone 399
RE-USE OF A MEDIEVAL TOWER BETWEEN CONSERVATION AND TRANSFORMATION
F. Fratini, M. Mattone, S. Rescic 411
THE FRIGORIFERO OF FRIULI: CHARACTERISTICS AND REUSE POSSIBILITIES
V. Foramitti 421
IL RIUSO DEI MERCATI COPERTI DEL NOVECENTO A GENOVA: TEMI E PROBLEMI
L. Napoleone, R. Vecchiattini 431
THE VALORIZATION PROCESS OF THE BASILICA DI SAN LORENZO IN CREMONA: FROM STATIC DYSFUNCTION TO NEW REUSE
L. Cantini, G. Cardani 443

STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E PAESAGGISTICA DELLA CAVA PONTRELLI ANCHE DETTA "DEI DINOSAURI" AD ALTAMURA (BA)
A. Disabato 453
FIRENZUOLA E LA VALLE DEL SANTERNO. TRACCE PER UN VIDEO DI PAESAGGIO.
P. Ricco 463
LA STORICITÀ DELLE MUTAZIONI DEL PATRIMONIO: STUDI PER UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI PALAZZO BORGHI TROTTI SEDE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI FERRARA.
F. Mainardi, F. Babbi 473
BOLOGNA IL RIUSO DELL'EX-CONVENTO DELLA SS. ANNUNZIATA COME POLO PER I BENI CULTURALI. LA SFIDA, LE RAGIONI E I CARATTERI DEL PROGETTO DI UN NUOVO USO
F.Tomba, E.Pozzi 485
MEMORY AS TOOL FOR TRANSFORMATION: THE REGENERATION OF URBAN SPACES IN THE CASE STUDY OF PASTURO IN VALSASSINA – LECCO, ITALY
L. De Stefani, A. Tognon 495
MILANO: LE DUE "MANICHE" DI SMISTAMENTO DELLO SCALO FARINI E IL LORO RIUSO A SEDE DELL'ACCADEMIA DI BRERA
G. Guarisco, L. Monica 507
LE CAVALLERIZZE DEL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA DI MILANO: UN POSSIBILE DIALOGO TRA NUOVO E ARCHITETTURA STORICA
D. Lattanzi, F. Conte, P. Savio 519
A SYSTEMIC REUSE FOR ITALIAN ANAS HOUSES
C. Bonaiti, A. Silvetti 531
DALL'ABBANDONO AL RIUSO SOSTENIBILE: IL CASO DEL KURSAAL DI BARI
A. Guarnieri, A. Patruno..... 541

VALORI E VALORIZZAZIONE: UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER LA CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI ABBANDONATI
R. Moioli, S. Capolongo, S. Della Torre, M. Dell'Ovo, M. Morandotti, L. Sdino 551

RIUSO DELLA PERSISTENZA A RUDERE DEL FORTE DI VALLEDRANE A TREVISO BRESCIANO
O. Longo, D. Sigurtà 561

MORANO CALABRO: IL SILENZIO DI UN BORGO. UN'ESPERIENZA DI RICERCA PER LA CONSERVAZIONE E IL RIUSO DI UN PATRIMONIO IN DISUSO
B. Canonaco 571

IL CINEMA IMPERO A ROMA: ESISTE UN FUTURO PER I CINEMATOGRAFI?
M.G. Ercolino 581

LA SOLITUDINE DELLE ARCHITETTURE DISMESSE. PROIEZIONI IMMAGINATIVE PER IL PATRIMONIO CARCERARIO STORICO IN SARDEGNA
G.B. Cocco, C. Giannattasio, F. Musanti, V. Pintus 591

A PASSO D'UOMO. USO E VALORIZZAZIONI DI MANUFATTI ALLO STATO DI RUDERE LUNGO IL TRATTO APPENNINICO DELLA VIA ROMEA DI STADE: IL CASTRUM PLANETTI
E Ceccaroni, L Salina, A Ugolini 605

STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE E RIUSO DEL PATRIMONIO RURALE: ESPERIENZE DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE
R. Laviscio 615

CONTRO L'OBLIO. PER IL RIUSO DEL PATRIMONIO DELL'ARCHITETTURA RURALE DELLE LEOPOLDINE.
B.G. Marino, I. Nocerino 627

RI-USARE PER RI-VIVERE. PARADIGMI PER IL RIUSO DI ARCHITETTURE MINORI IN ABBANDONO
M. Bellomo, A. Falotico 637

IL RIUSO DEI COMPLESSI ABBANDONATI NEI PROCESSI BOTTOM-UP: PROBLEMATICHE E RICADUTE IN TERMINI DI CONSERVAZIONE
D. Verde 649

MANAGEMENT OF INDUSTRIAL ARCHEOLOGY, THE CASE STUDY OF LECCO
A. Silvetti, M. Alberganti 659
RESTAURO E NUOVE OPPORTUNITÀ URBANE DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE: IL CASO DELL'EX FORNACE SIECI A SCAURI (LT)
L. Cappelli, E. Fiore 673
LA DISTILLERIA NICOLA DE GIORGI A SAN CESARIO DI LECCE. DA "FABBRICA DI SPIRITO" A "FABBRICA PER LA CULTURA"
A. Monte..... 685
LA CARTIERA DUCALE DI FERMIGNANO NEL TERRITORIO MARCHIGIANO: UN ESEMPIO DI PATRIMONIO INDUSTRIALE TRA RESTAURO, RECUPERO, RIUSO E VALORIZZAZIONE
L. Baratin, A. Cattaneo..... 695
DALMINE: IL RIUSO CONTEMPORANEO DELLA COMPANY TOWN DI GIOVANNI GREPPI
A. Cardaci, G. Mirabella Roberti, A. Versaci 707
LA "CITTÀ SOCIALE" E L'AREA DELL'EX LANIFICIO MARZOTTO DI MANERBIO: UN PATRIMONIO ARCHITETTONICO E URBANO A RISCHIO DI DISSIPAZIONE
C. Coccoli, G. Cavagnini, S. Mondolo..... 717
USE AND ABUSE OF THE INDUSTRIAL HERITAGE ARCHEOLOGY. COMPARING EXPERIENCES
L. Serafini, S. Cacamore..... 729
ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: IL RIUSO DI EDIFICI DISMESSI A FUNZIONE "CRUDA" TRA MEMORIA E INNOVAZIONE
C. Campanella, M. Suma, C. Dell'Orto, L.M. Sanchez Jimenez 739
IL RIUSO DELLE AREE MILITARI IN ITALIA: ESPERIENZE DI RICERCA E DIDATTICA PER LE CASERME DI BOLZANO E CAGLIARI
D.R. Fiorino, P.Iannotti, P.Mellano 749
STRATEGIES FOR DISMANTLED MILITARY SITES AND BUILDINGS OF THE COLD WAR: EXPERIENCES FROM EUROPE
S. Bravaglieri..... 761

RE-USE STRATEGIES AND CONSERVATION PRACTICES FOR THE FORTIFIED ARCHITECTURE. AN EXAMPLE FROM LIGURIA REGION: FINALE AND ITS FORTRESSES
E. Brusa, C. Stanga 773

BUONE PRATICHE DI RICONVERSIONE E RIUSO DEGLI AEREOPORTI MILITARI STORICI: UN CONFRONTO INTERNAZIONALE
D. R. Fiorino, M. Vargiu 785

PAESAGGI FORTIFICATI IN TRANSIZIONE. IL CASO DEI CASTELLI MEDIEVALI IN SARDEGNA
V. Pintus, M. S. Pirisino 799

CONTINUITÀ D'USO E RESILIENZA DEL PATRIMONIO MODERNO. L'"UNIVERSIDADE DE BRASÌLIA" DI OSCAR NIEMEYER
R. Maspoli 811

RIABILITAZIONE E CAMBIO D'USO DEL PATRIMONIO COSTRUITO. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DELLE POUSADAS IN PORTOGALLO.
E. Fantini, T. Cunha Ferreira, A. Ugolini 821

SPAZI MUSEALI E PREESISTENZA IN OLANDA SPERIMENTAZIONI E CASI STUDIO.
G. Proto 831

OPEN-AIR ARCHITECTURAL MUSEUMS: CULTURAL FRUITION, USE AND REUSE OF BUILDING TYPES IN JAPAN
F. Gotta 843

ABBANDONO E RIUSO IN ARCHITETTURA. L'USO TRANSITORIO COME PRATICA DI CONSERVAZIONE IN ULSTER.
G. De Martino, R. Scognamiglio 855

NON-FINITO ED ESERCIZI NOSTALGICI TRA REMAKE RESTAURO E NUOVI USI PER LE ARCHITETTURE EFFIMERE
S. Caccia Gherardini 865

IL MONITORAGGIO MICROCLIMATICO NELLE AREE ARCHEOLOGICHE: DALLA PROGETTAZIONE ALLA FRUIZIONE. PER UN SISTEMA CULTURALE NELLA NECROPOLI DI TUVIXEDDU A CAGLIARI
E. Rosina, A. Pili, M. Suma, E.Romoli, P. Matta 875

INDOOR MICROCLIMATE MONITORING: USE AND ISSUES. THE CASE OF THE REALM OF VENARIA REALE.
A. Bonora, K. Fabbri, M. Pretelli 885
L'INTERFACCIA-SUPERFICIE COME FATTORE DI VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DI UN INTERVENTO. PROBLEMATICHE SPECIALISTICHE RIFERITE ALL'USO.
S. Massari, M. Pretelli 895
ADAPTIVE CLOISTERS BETWEEN NEW FUNCTIONS AND EFFICIENCY STRATEGIES
E.Petrucci, R. Cocci Grifoni 907
T'ERA PARK: UN CATALOGO DI STRATEGIE POSSIBILI PER LE MEMORIE DELLE ETEROTOPIE DI NAPOLI EST
G. Vannelli 917
PROPOSAL OF AN EXPERIMENTAL APPROACH FOR FIRE SAFETY COMPLIANCE IN PALAZZO VECCHIO
T. Giusti, P. Capone 927
ECONOMIA CREATIVA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN MUTAMENTO. 10 LABORATORI APERTI PER 10 CITTÀ STORICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA.
C.Mariotti, L. Signorelli 937
USO E STRUTTURA NEI CENTRI MINORI ABBANDONATI: SICUREZZA VS CONSERVAZIONE?
A. Donatelli 951
IL MARE NON BASTA PIU'. LA TUTELA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI: INDAGINI E CASO STUDIO
S. G. Florea 965
LA FERROVIA ROMA FIUGGI: L'ARCHITETTURA DELL'UTILE
V. D'Ettore, M. Floridi 977
DEVELOPMENT STRATEGIES FOR SMALL HISTORIC CENTERS. USE OF CLARENTANO PALACE IN RANDAZZO (CT) AS A HALT IN AN URBAN MUSEUM NETWORK
G. Sanfilippo, L. Caruso 987

LE COSTRUZIONI STORICHE DI LEGNO STRUTTURALE PORTANTE. UN CONTRIBUTO AL RIUSO. LA SCHEDA DI CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE
D. Pittaluga, G. Stagno, L.Secondini, C. Marvaldi 997

ARCHITECTURE AND CINEMA: NARRATIVE AND ECONOMIC TOOLS FOR URBAN REGENERATION
A. Lancellotti..... 1007

USO, DISUSO, ABUSO: LA TUTELA DEL PAESAGGIO MONTANO E L'ADEGUAMENTO DEI RIFUGI ALPINI
C. Bartolomucci..... 1017

HYDROELECTRIC POWER PLANTS AS A SUBJECT IN THE RE-USE OF INDUSTRIAL HERITAGE
N. Kuban 1027

ATTUALITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE COSTRUITO E STRATEGIE PER UN RIUSO COMPATIBILE: RECENTI INTERVENTI IN ITALIA
V. Bernardini..... 1037

DELL'UTILITÀ E DELLA ROVINA DEL MODERNO
A. Canziani..... 1047

LA "SPETTACOLARIZZAZIONE" DEI BENI CULTURALI: IL RESTAURO DELLA FIUMARA D'ARTE
C. Accetta..... 1057

DIGITAL ANASTYLOSIS OF FRESCOES CHALLENGE (DAFNE)
V Cantoni, L Lombardi, G. Mastrotisi, A. Segimiro, A. Setti..... 1067

STUDI PER IL RIUSO DELLA FORESTERIA DELL'ABBAZIA DI CHIARAVALLE MILANESE
G. Guarisco, N. Lombardini, D. Oreni..... 1077

IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DELLA CITTÀ STORICA DI CORAL GABLES, FL: CONSERVAZIONE, USO E RIUSO
S. Aimar 1089

L'EX NOVIZIATO DEL SAN NICCOLÒ DI PRATO: CONOSCENZA, CONSERVAZIONE E RIUSO
M. Lazzari 1099

ISTANZE STRUTTURALI NELLA DEFINIZIONE DI USI COMPATIBILI: UN CASO STUDIO NEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA
E. Coïsson, F. Ottoni, F. Pagliari..... 1109

LA TRASFORMAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI INTERPRETATA COME GRAVE COMPROMISSIONE O DEGRADO: UN MODELLO DI LETTURA CONDIVISO TRA MI.B.A.C. E REGIONE TOSCANA PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DEI VALORI IDENTITARI NELL'AREA METROPOLITANA FIORENTINA
G. Nannetti 1121

THE SYSTEMIC APPROACH FOR NEW USES OF IH AT URBAN SCALE, THE STUDY CASE OF LECCO.
R. Pivetta, M. Alberganti, E. Rosina 1133

PERMANENZE NEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE DELLE MARCHE: IL RICONOSCIMENTO DELLA DUPLICE VALENZA ESTETICA E PAESAGGISTICA AI FINI DI UNA CORRETTA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE E RIUSO.
D. Bravi, D. Licastro 1143

ARCHITECTURES FROM ARCHITECTURES. THE REUSE OF HERITAGE IN ABANDONMENT
C. Verazzo 1155

PROPOSTE PER LA RIGENERAZIONE DELL'ANTICO BORGO DI QUERO NELLA PROVINCIA DI BELLUNO.
E. Pietrogrande, A. Dalla Caneva..... 1165

RE-USE AND ENHANCING PLANNING OF THE "MADNESS SPACES". MEMORY AND FUTURE OF THE ROYAL HOUSE OF LUNATICS IN AVERSA.
M. D'aprile, L. Lanza 1175

RESTAURO E PROBLEMI DI CONSERVAZIONE: LA VALLE DEL BELICE IN SICILIA.
A. Versaci, A. Cardaci 1185

CONTINUITÀ D'USO E TRASFORMAZIONI NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI PROGETTATI DA GIUSEPPE TERRAGNI A COMO
M. Casanova 1195

LA STREET ART COME STRUMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA?
A. Cadetti..... 1205

MODALITÀ DI INTERVENTO PER IL RIUSO DI AMBIENTI STORICI IN STATO DI NON UTILIZZO: PALAZZO BELLISOMI VISTARINO A PAVIA
E. Doria, M. Morandotti 1215
PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO: VICENDE DI TRASFORMAZIONI DA DELIZIA ESTENSE A SALUMIFICIO. RIFLESSIONI PER IL PROGETTO DI RESTAURO DEL FRONTE MERIDIONALE.
E. Fain 1225
IL SITO DI SIDI HARZEM DI JEAN FRANÇOIS ZEVACO E LA DIMENSIONE DEL CONSUMO TURISTICO
F. Pisani 1235
PMM: DALLA SPOLVERATURA ALLA GESTIONE DELLA COLLEZIONE MUSEALE.
E. Antonelli, E. De Marsico 1245
RESTORATION OF NAVIGATING BOATS. A CHALLENGE TO MAINTAIN USABILITY OF OUR NAUTICAL HERITAGE
G. Zappia, M. C. Morozzo Della Rocca 1257
USO ED ACCESSIBILITÀ: COLLEGAMENTI VERTICALI TRA NORMA E ARCHITETTURA.
C. Campanella 1267
INDIVIDUAZIONE, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BOTTEGHE STORICHE, DEI LOCALI DI TRADIZIONE E RIFLESSIONI PER UN USO COMPATIBILE NEL TEMPO. SPERIMENTAZIONE E CASI STUDIO A GENOVA E SESTRI LEVANTE.
C. Pastor 1279
***"UNNATURAL"* MATERIALS FOR COATINGS IN THE RESTAURATION PROJECTS.**
G. Marsili, A. Gutierrez, U. Dainese 1291
FIRENZE, VIA DELLA COLONNA. DAI CAVALLI AL TROTTO AI CAVALLI A MOTORE DEGLI AUTOBUS: LE STESSE PIETRE PER UNA STRADA TUTTA NUOVA
G. Signori, M.Deganutti 1305
DARE UN FUTURO ALLA MEMORIA - RESTAURO CONSERVATIVO DEL SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA 80 ANNI DOPO LA SUA INAUGURAZIONE
G. Signori, G. David, M.Deganutti 1315

BEYOND MUSEUM / NEW STRATEGIES OF PRESERVATION APPLIED TO OVERSIZED ARCHITECTURES

ELENA VIGLIOCCO[1]
[1] Politecnico di Torino – Dipartimento Architettura e Design
elena.vigliocco@polito.it

Abstract.

Memory and oblivion are the structure of our mind that continuously makes selections. We classify, we analyse, we count, we protect our heritage but when we have to design strategies for its "actualization" the practices are only related to its conservation and safeguard. Applying the same point of view to all the elements under protection by law is absurd. After the Great Recession Period the available resources for the conservation have decreased and nowadays "economical sustainability" and "management" items concerning the intervention of conservation on cultural heritage are more and more relevant and strategic. Cultural tourism can be the economic resource that completes the traditional public investment. Evaluating the "potential" of the cultural *non-performing Legacies* (npL) is the precondition to the definition of efficient strategies of intervention that should be more flexible and efficient. Thanks to two researches on oversized cultural non-performing legacy case studies, the Dipartimento Architettura e Design (DAD) of the Politecnico di Torino has experimented the application of a new concept of adaptive reuse developed starting from the cultural heritage capacity to generate new incomes.

Keywords: *adaptive reuse, non-performing legacy, cultural tourism*

«When you think about it, department stores are kind of like museums»
A. Wharol, 1985.

The era of a new pragmatic approach to Cultural Heritage (CH)

The *L.H.O.O.Q.* (1919) by Marcel Duchamp is a prophetic artwork, a manifesto against conformism. Above all, it is a manifesto against conservative bourgeois respectability, which in the past used to put shorts on the Sistine Chapel figures and today wants to convince us that art and Cultural Heritage must be kept away from any economic reasoning. This way of conceiving the heritage is passive and outdated: an immense pile of things that must be conserved unchanged because the alternative is their fatal loss. The question is if the heritage, conceived as a passive thing, to be looked at, static, continues to transmit past attributed values [Crew, Sims, 1995, 75]. According to the interpretations of some academics [Montanari, 2014, 46], the patrimony would emit a sort of continuous and beneficial radiation to which we would be exposed; any alteration that could interrupt the "magic" of radiation must be prevented. This caricature of the concept of CH is recurrent in many rhetoric opinions concerning the positive effects of heritage; a reassuring rhetoric widely disseminated that does not take into account the economic aspects associated to conservation actions. Since the 70s of the XX century, the number of sites under protection has increased exponentially all over the world[1]. At the same time the great economic recession that has hit the world economies since the 2000s has produced a significant contraction and redistribution in public investments. In particular, it had serious repercussions on spending capacity at all levels. While in the 90s of the XX century the investments on cultural heritage were concentrated on few particular heritage light, today the EU efforts support sustainable policies and projects where the cultural tourism can play an important role for the development of those territories that include unknown and spread cultural resources [EU, 2017, 19]. Cultural tourism can be the economic resource that completes the traditional public investment.

Nowadays not only art's cities can be identified with the CH. The concept of CH includes also the peripheral EU territories since they are rich in little known cultural resources and excellences. Since the 1970s, it emerges a new awareness about the

[1] In 1973 the World Heritage List included 12 sites; in 2018 the number of sites is increased to 1092 in 45 years (average increase of 24 sites per year).

existence of EU important sites that can play an important role in term of cultural attraction and enhancement of leisure [Berti, 2013]. The cultural tourism has to: (1) safeguard EU cultural values taking into consideration tensions between local, Regional and National EU identities; (2) foster the exchange of information and experiences; (3) enhance less known heritage; (4) establish networks able to create synergies between different knowledge.

non-performig Legacy

The term *non-performing Legacy* (npL), coined within the F*UL*L - Future *Urban Legacy* Lab[2], indicates the urban and territorial legacies that have lost their original vocation. This legacy (1) is abandoned or lives a condition of risk linked to abandonment; (2) because of its original vocation, its renovation to new uses is difficult and complex. The npL includes (1) some categories of CH, such as minor ecclesiastical patrimony; (2) oversized architectures. In particular, in order to safeguard the architectural CH, it is necessary to redefine its economic mechanism that nowadays cannot be anymore the simple cyclical injection of public money.

Starting from 2017, F*UL*L has investigated several cases of npL. The first research was on the Citadel of Alessandria, a case of oversized architecture[3]. The mission of the research was (1) to integrate diverse opinions – social, cultural, political – into a cohesive vision, (2) to translate that vision into a plan and program of uses, and (3) to ensure the sustainable implementation of the plan [Robiglio, *et al.*, 2018]. The developed strategy, which is not a restoration project, states that the adaptive reuse of a CH such as the Citadel of Alessandria is founded on local potentialities and its objective is the evaluation of the place identity through the capitalization of the current resources. The idea of a conservation aimed only at the Citadel as museum of itself was the main obstacle we encountered in our interlocutors. We have had to convince them that adopting a strategy able of blending different options was the only way to maintain/preserve this CH. The point of view moves from conservation to preservation of the CH because only through the actualization of

[2] F*UL*L is an interdepartmental centre of the Politecnico di Torino. F*UL*L merges and boosts established Politecnico di Torino research experiences into a brand new interdisciplinary approach to urban phenomena, built on the integration of morphology, economy, evidence-based design and socio-technical understanding. See: http://urbanlegacylab.net/

[3] Research title: *La Cittadella di Alessandria_Scenari di riuso adattivo;* research team: Matteo Robiglio (scientific supervisor), Elena Vigliocco (coordinator), Nicola Russi, Roberta Taramino, Giulio Zotteri.

the heritage is possible to guarantee its survival [Vigliocco, 2018, 60]. Do not "subtract" but preserve; "add" to enhance; these are the interpretative keys of the entire proposal for the citadel. These are the challenges of the project: (1) the "knowledge" to preserve the existing heritage; (2) the legitimacy of the "compatible" valorization on the front of the culture of contemporary architectural project; (3) the construction of a new alliance between property (MIBACT), city administration (City of Alessandria), cultural associations (at local level but also at regional and national levels) and tourism operators.

Regarding the npL, the overcoming of the conservation aimed at museum purpose is even more evident in the second case study on Borgo Castello that we will describe below. In 2019, Regione Piemonte appointed F*UL*L on the definition of a recovery strategy of the cultural site of Borgo Castello nowadays only one-third used and in a progressive state of decay[4]. What makes this case study particularly interesting is its proximity to the Reggia of Venaria Reale, one of the guiding lights of the investment policies on cultural heritage of the 90s.

The sequence Reggia di Venaria Reale - Mandria - Borgo Castello

With the royal residences such as the Royal Palace of Stupinigi and Racconigi's Castle, the Reggia di Venaria [Griseri, 1984; Castelnuovo, 2007] is part of the circuit of the Savoy Royal Residences involving the Turin metropolitan area. The perimeter of the Reggia and its gardens, built between XVII and XVIII century, border the Natural Park of the Mandria enclosed by a wall built on the wishes of Vittorio Emanuele II in XIX century. At the European level, only a few parks can be compared by extension (about 4,000 hectares) and location (proximity to a metropolitan city) to the system of the Reggia and the Natural Park of the Mandria. However, historically the character of the two sites is very different: while the project of the Reggia looks to the other European court residences such as Versailles or Fontainebleau in France, the subsequent Park of the Mandria does not aspire to its spectacularity. The park had to protect the royal apartments of the castle of the Mandria [Pernice, 2008] – also recently called Borgo Castello – where

[4] Research title: *Studi di fattibilità finalizzati a garantire, mediante interventi rifunzionalizzazione, modalità di conservazione e valorizzazione di beni culturali della Regione Piemonte (Borgo Medievale in Comune di Torino, Forte di Fenestrelle in Comune di Fenestrelle, Borgo Castello della Mandria in Comune di Venaria Reale);* research team: Matteo Robiglio (scientific supervisor), Elena Vigliocco (coordinator), Lucia Baima, Roberta Taramino, Giulio Zotteri with Temirlan Nurpeissov, Carlotta Reviglio.

the king lived with his second family created with his morganatic wife Rosa Vercellana, called “la Bela Rosin”. Although Vittorio Emanuele II had renovated the site in the second half of the XIX century, Borgo Castello dates back to the early XVIII century when the Reggia’s patron, Vittorio Amedeo II of Savoy, commissioned to Michelangelo Garove the construction of a new structure for horses breeding. So the story tells us that the first nucleus of Borgo Castello was built as a functional appendix of the Reggia’s activities and that the relationship between these two sites was particularly robust.

After the WW II, the Reggia became a public property of the Italian State and was used as barracks; on the contrary Borgo Castello remained a small populated village until the 90s of the XX century. At that time the two sites were divided for property and purposes: military site at the Reggia; residential village at the Borgo Castello. With the merging of the two properties everything changed: Regione Piemonte bought Borgo Castello in 1976 from the Medici del Vascello’s family and, at the beginning of 90s, acquired the Reggia. After the acquisition and the subsequent insertion of the Reggia in the World Heritage List, the noble idea of the Regione Piemonte was to reinforce the original link between the two sites through an exclusively museum use. As argued later in the article, the failure of the operation is linked to three main factors: (1) the huge economic amount of the project connected to limited funds spending times; (2) the implementation procedures that did not allow subsequent adaptations; (3, the most serious fault) a unidirectional project that has required the preliminary evacuation of the inhabitants of the site.

1997-2018 projects and funds sequence

. 1997 | The Reggia of Venaria Reale is included in the World Heritage List.
. 1997 | Regione Piemonte approves the project and funds for the restoration and enhancement of the Venaria Reale royal site and Borgo Castello.
. February 1998 | Regione Piemonte publishes a call for bids for the design and construction supervision of the Royal Palace of Venaria Reale and Borgo Castello.
. May 1998 | The call for bids for the design of the new *Centro Natura e Paesaggio* in Borgo Castello is published. The sum total of the works to be designed is around 25 millions euro. The call is awarded to Bertreux Boeffard Jolly Mace Achitecte.
. June 1999 | The call for bids for the construction of the new *Centro Natura e Paesaggio* in Borgo Castello is awarded to a group of builder companies. In June 2001

a building of the complex collapsed. The sums allocated to the finishes are moved for the indispensable structural operations and the reconstruction of the collapsed building. The reconstruction is tested in 2004; the remaining restoration works and the *Centro Natura e Paesaggio* remain unfinished.

. 2005 | Regione Piemonte breaks down the contract with companies and designers. All funds (about 15 millions euro) are redirect into the Reggia di Venaria's restoration works.

. 13 April 2007 | The Reggia of Venaria Reale is inaugurated. 250 millions euro are the funds spent for the restoration and design of the Reggia (buildings: 250.000 sqm; gardens: 800.000 sqm)[5]. The 80% of the allocated funds comes from EU.

Since 2001, 60% of the buildings of Borgo Castello, involved in the restoration / renovation works started in 1999, are now unfinished and unusable and are waiting for new funds and strategic projects. Nowadays only one third of Borgo Castello is used for cultural and administrative purposes. The unused and non-accessible parts are divided into two categories: those that are waiting for the completion of the works started and never completed; those that are waiting new restoration works aimed at stopping their decline.

The contemporary situation

While in 2017 the Reggia of Venaria Reale was the sixth most visited Italian museum[6], despite the proximity, Borgo Castello was visited only by 10% of the visitors of the Reggia. The data allow us to state that nowadays 'undertourism' affects Borgo Castello. Three are the main causes of undertourism: firstly, the cultural site is not easily accessible because isolated or not located along typical touristic routes; secondly, the number of surrounding destinations and the consequent increase in competition is decreasing the number of tourists per heritage site; thirdly, lack of attractiveness: a good destination management and marketing and a huge government attention and funding characterize an attractive site. In particular, the case of Borgo Castello is aggravated by its increasingly fragile state of conservation. Even though the density of tourists is increasing at the Reggia, the Borgo Castello heritage site suffers from undertourism because

[5] See: (2016). *Reggia di Venaria: un'esperienza irripetibile?*. www.regione.piemonte.it/fsc.

[6] The number of visitors increased by 4.5% from 2016 to 2017, reaching 1,390 thousand visitors. See: http://www.beniculturali.it. In relation to the in relation to the types of visitors it is estimated that only 7% is foreign, 26% combines the visit with a longer holiday, 79% arrives by car [Gascia, 2010].

inadequate funding and maintenance leads to low visitation. Hence, social and financial investments decline, causing abandonment. The most important impact is the loss in the income statement over time: the essential costs of maintenance and securing of the site, that alone do not necessarily generate any profit, trigger a vicious circle that can lead to negative economic and social impacts.

The adaptive reuse strategy

Does it make sense to insist on the museum vocation of Borgo Castello? We think not. It is important to preserve the portion of the Castle which is already a museum but the idea of enlarging it insisting on the project of the *Centro Natura e Paesaggio* is overcome. Nowadays the representatives of Tourism and Culture administrations [UNWTO, 2017] promote responsible and sustainable tourism management of cultural heritage by (1) ensuring the engagement of local communities in managing tourism at heritage sites in a sustainable, responsible and inclusive manner and meeting the aspirations of communities on safeguarding and transmitting their tangible and intangible culture heritage and values; (2) ensuring the necessary financing for preserving cultural heritage sites and safeguarding intangible CH through investments and self-financing models. Each cultural itinerary is a territorial project grounded in the virtuous circle between the strong related elements resource-project-territory. The cultural territories exist thank to the project which are developed considering their resources. In the same way, the project can generate new resources in the involved territories. In this sense, the cultural tourism looks for travel and visit experiences: one of the priorities is to get in touch with local communities and make an experience. New project has to establish (1) an alliance between local communities and tourist operators; (2) develops the marketing of the sites; (3) develop the attractiveness of those sites that nowadays are less attractive to cultural tourism; (4) offer the opportunity to experience physical and virtual emotions.

The residual potential of Borgo Castello has been investigated on two levels: (1) residual architectural potential; (2) local and EU systemic residual potential. Both levels have investigated (1) the aspects related to the consistency of the artefacts; (2) the aspects related to the marketing and management components.

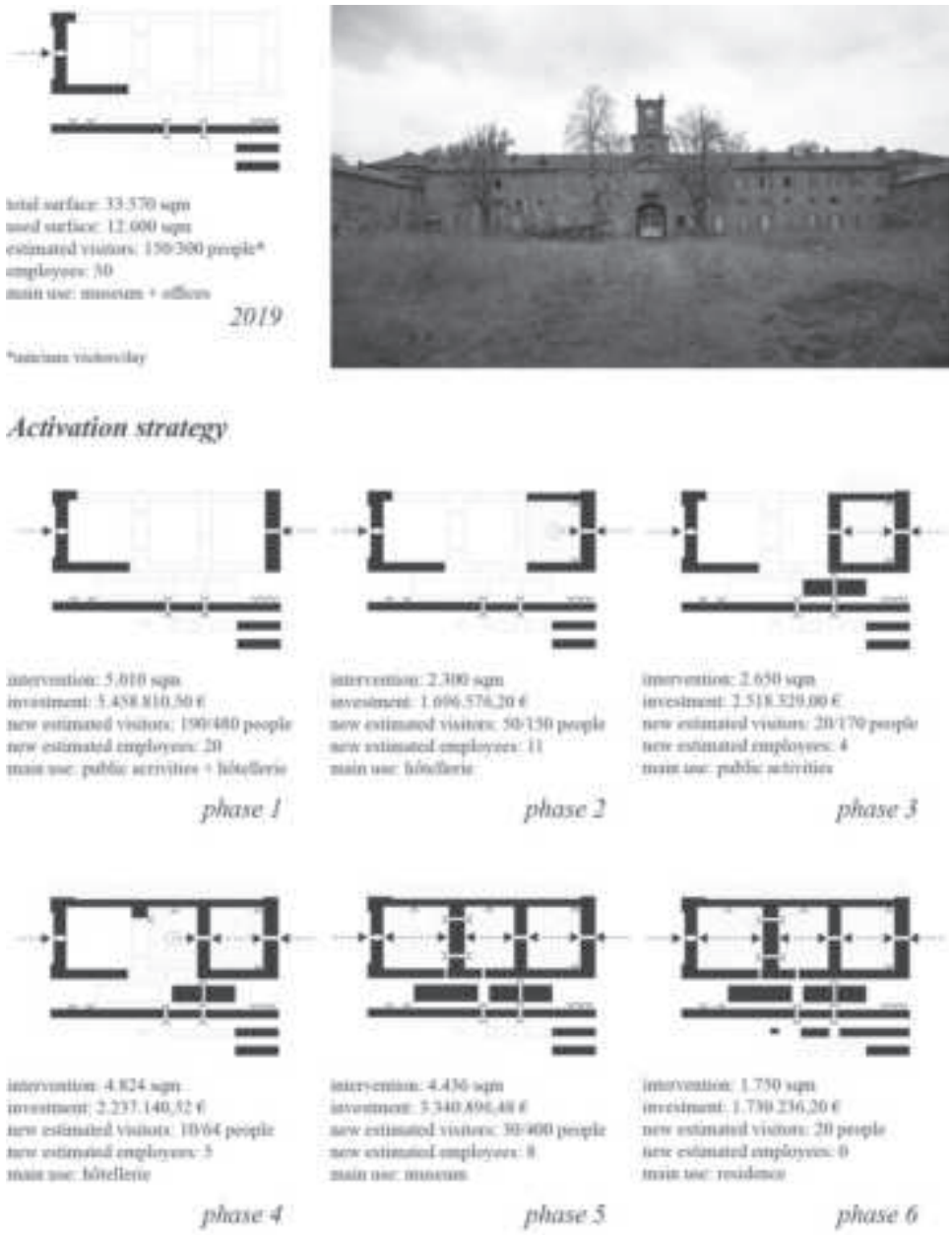

Figure 1. Borgo Castello strategy: while phases 1, 3 and 5 are realised through public funds, the others can involve private investors. At the end of the process Borgo Castello could attract from 450 to 1.500 visitors per day and 100 employees.

In relation to the residual architectural potential emerges that a program of punctual interventions is necessary both to stop the decay of the unused buildings and to (re)activate a peaceful reconquer of Borgo Castello. The aim of the reuse program is to activate a process of (re)occupation of this place that for too many years has been abandoned: the evacuation of its residents was political, a choice that today the artefact is paying in terms of decadence.
In relation to the local systemic residual potential emerges that Borgo Castello is the intermediate pawn between the Reggia and the system of farmsteads and infrastructures, only partially used, that dot the Park of the Mandria. From the hospitality point of view, the park has 7 medium-low category restaurants and 6 locations to stay overnight but none of these is in the Borgo Castello. At this level, the objective of adaptive reuse is to give back to the Borgo Castello the capacity to be the driving element, linking ring, of the cultural, economic and productive network of the Parco of the Mandria and the Reggia, in order to determine important effects on the entire receptive and productive system.
In relation to the international systemic residual potential emerges that Borgo Castello could be the opportunity to release the visit of the Reggia from the local dimension [Gasca, 2010]: in light of the proximity to the airport, the renovation of the site for non-competitive uses but to support those of the Palace could generate new tourist flows in search of experiences related to sustainable and cultural tourism. The idea is that the milieu characterizing the park, with the Borgo at the centre, together with the Reggia is able to be an alternative tourist package to the consolidated circuits that have their own focal point in the nearby city of Turin.

The strategy formulated includes a planned sequence of interventions and a marketing strategy aimed at preserving the consistency of the CH but also at reactivating its use, rediscovering the historical link with the Reggia of Venaria Reale in the rich intertwining of organized activities linked to it.

Conclusions

The analysis of the results achieved in different touristic sites puts in evidence that it is necessary to: (1) establish an alliance with the tourist operators so as to be able to choose the suitable target of tourists; (2) design a territorial marketing not focused only on one specific asset but including the different resources offered by the territories; (3) not consider the quantity as the only criteria but identify the correct balance between tourism positive and negative impacts.

New projects of adaptive reuse have to propose to stakeholder and policy makers a holistic governance approach, where value co-creation processes emerge from creative interactions between and among multiple stakeholders being some of them active value co-creators or co-producers, thus termed socio-economic actors. The project of adaptive reuse, that has at its centre a npL to be preserved, identifying a new *place brand*, must involve actors such as residents, politicians, government organisations, promotion agencies, cultural and sport entities, delineating complex relationships among them. The architectural project must stop be hiding itself behind the "sanctity" of its procedures in order to adhere to reality as much as possible without betraying the preservation the cultural heritage.

Bibliography.

1. Basso Peressut, L. (a cura di), 2005. *Il Museo Moderno. Architettura e museologia da Perret a Kahn*, Edizioni Lybra Immagine, Milano.
2. Berti, E., 2013, Itinerari culturali del Consiglio d'Europa: nuovi paradigmi per il progetto territoriale e per il paesaggio. *AlmaTourism*, 7.
3. Castelnuovo, E. (a cura di), 2007. *La reggia di Venaria e i Savoia. Arti, magnificenza e storia di una corte europea*, Allemandi, Torino.
4. Crew, S. R., Sims, J. E., 1995. *Situare l'autenticità: frammenti di un dialogo*. In *Culture in mostra. Poetiche e politiche dell'allestimento museale*, Clueb, Bologna.
5. EU, 2017. *Mapping of Cultural Heritage actions in European Union policies, programmes and activities*.
6. Gascia, E., 2010. La Reggia di Venaria Reale. Un'analisi dell'esperienza turistica per un caso di visitor management. *Rivista di Scienze del Turismo*, 3, 137-149.
7. Griseri, A., 1984. *Venaria Reale: il Principe e la caccia* in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan*, Bianca Tavassi La Greca, Roma.
8. Montanari, T., 2014. *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, Minimum Fax, Roma.
9. Pernice, F. (a cura di), 2008. *l'Appartamento di Vittorio Emanuele II*, Celid, Torino.
10. Robiglio, M., Russi, N., Vigliocco, E., 2018. *The Cittadella di Alessandria, project for an adaptive reuse*. In Marotta, A., Spallone, R. (a cura di), *Defensive Architecture of the Mediterranean XV to XVIII centuries*, Politecnico di Torino, Torino.
11. UNWTO, 2017. *Muscat Declaration on Tourism and Culture: Fostering Sustainable Development*.

TESTI DI

Abbo M. 223
Accetta C. 1057
Acri M. 319
Aghemo C. 295
Aimar S. 1089
Alberganti M. 659, 1133
Antonelli E. 1245
Babbi F. 473
Baratin L. 343
Baratin L. 695
Bartolomucci C. 1017
Battista G. 285
Becherini F. 307
Bellanca C. 245
Bellomo M. 637
Bernardi A. 307
Bernardini V. 1037
Besana D. 331
Bonaiti C. 531
Boniotti C. 191
Bonora A. 885
Bravaglieri S. 761
Bravi D. 1143
Brusa E. 773
Buccafurri F.L. 223
Cacamore S. 729
Caccia Gherardini S. 865
Cacudi G. 201
Cadelano G. 307
Cadetti A. 1205
Campanella C. 739,1267
Campanini G. 285
Canonaco B. 571
Cantelli M. 367
Cantini L. 133, 443
Cantoni V. 1067
Canziani A. 1047
Capolongo S. 551
Capone P. 927
Cappelli L. 673
Cardaci A. 707,1185
Cardani G. 443
Caruso L. 987
Casanova M. 1195
Catalano M. 201
Cattaneo A. 695
Cavagnini G. 717
Ceccaroni E. 605
Cecchini C. 331
Celli S. 81
Chiesa A. 331
Cicolin F. 307
Circo C. 275
Cocci Grifoni R. 907
Cocco G.B. 591
Coccoli C. 717
Codello R. 191
Coïsson E. 1109
Conte F. 519
Crova C. 13
Cunha Ferreira T. 821
D'aprile M. 1175
D'Ettore V. 977
Dalla Caneva A. 1165
Dalla Santa G. 307
Dainese U. 1291
Danesi G. 69
David G. 1315
De Marsico E. 1245
De Martino G. 855
De Stefani L. 495
De Vita M. 91
Deganutti M. 1305,1315
Dell'Orto C. 739
Dell'Ovo M. 551
Della Torre S. 25, 191,551
Devecchi A. 343
Di Gangi G. 377
Di Resta S. 69
Disabato A. 453
Dobričić S. 319
Donatelli A. 951

Doria E. 1215
Eichberg M. 13
Emmi G. 307
Ercolino M.G. 581
Fabbri K. 885
Fain E. 1225
Falotico A. 637
Fantini E. 821
Favaretto G. 355
Ferrari M. 233
Fiore E. 673
Fiorino D.R. 749, 785
Florea S.G. 965
Floridi M. 977
Foramitti V. 421
Fratini F. 411
Frigieri C. 245
Gasparetto F. 343
Giannattasio C. 591
Giusti T. 927
Gizzi S. 1
Goberti E. 367
Gotta F. 843
Guarisco G. 507, 1077
Guarnieri A. 541
Gutierrez A. 1291
Iannotti P. 749
Jokilehto J. 319
Kuban N. 1027
Lancellotti A. 1007
Lanza L. 1175
Lattanzi D. 519
Laudani G. 265
Laviscio R 615
Lazzari M 1099
Licastro D. 1143
Lo Faro A. 265
Lombardi L. 1067
Lombardini N. 1077
Longo O. 561
Lupoli F. 387
Magnani Cianetti M. 169
Mainardi F. 473
Marino B.G. 627
Mariotti C. 937
Marsili G. 1291
Marvaldi C. 997
Maspoli R. 811
Massari S. 895
Mastella M. 367
Mastrotisi G. 1067
Matta P. 875
Mattone M. 399,411
Mellano P. 749
Mezzasalma G. 307
Mirabella Roberti G. 707
Miraglia F. 13
Moioli R. 551
Mondolo S. 717
Monica L. 507
Monte A. 387,685
Morandi E. 367
Morandotti M. 331,551,1215
Morozzo Della Rocca M.C. 1257
Musanti F. 591
Nannetti G. 1121
Napoleone L. 431
Naretto M. 295
Nocerino I. 627
O'Neill N. 307
Oreni D. 1077
Ottoni F. 81, 1109
Pagliari F. 1109
Pasquali R. 307
Pastor C. 1279
Patruno A. 541
Peron V. 157
Pesenti S. 35
Petraroia P. 169
Petrucci E. 907
Pietrogrande E. 1165
Pilati C. 23

Pili A. 101,875
Pintus V. 591,799
Pirisino M.S. 799
Pisani F. 1235
Pittaluga D. 45,997
Pivetta R. 1133
Pozzi E. 485
Pretelli M. 355,885, 895
Proto G. 831
Rescic S. 411
Ricco P. 463
Romoli E. 875
Rorro A. 181
Rosina E. 123,875,1133
Salemi A. 265
Salina L. 605
Salvo S.M.C. 169
Sanchez Jimenez L.M. 739
Sanfilippo G. 987
Sasso C. 387
Savio P. 519
Scala B. 145
Scognamiglio R. 855
Sdino L. 551
Secondini L. 997
Segimiro A. 1067
Serafini L. 729
Setti A. 1067
Signorelli L. 937
Signori G. 1305,1315
Silva B. 255
Silvetti A. 531, 659
Stagno G. 997
Stanga C. 773
Suma M. 123,739,875
Taraglio R. 295
Tognon A. 495
Tomba F. 485
Treccozzi D. 211
Udina C. 181
Ugatti A. 367
Ugolini A. 605,821
Valetti L. 295
Vannelli G. 917
Vargiu M. 785
Vecchiattini R. 431
Verazzo C. 1155
Verde D. 649
Versaci A. 707, 1185
Vigliocco E. 59
Zampini A. 355
Zappia G. 1257
Zenoni E. 111
Zoli M. 367

ATTI DEL CONVEGNO SCIENZA E BENI CULTURALI

1985 L'intonaco: Storia, Cultura e Tecnologia
1986 Manutenzione e conservazione del costruito fra tradizione ed innovazione
1987 Conoscenze e sviluppi teorici per la conservazione di sistemi costruttivi tradizionali in muratura
1988 Le Scienze, le Istituzioni, gli Operatori alla soglia degli anni '90
1989 Il Cantiere della Conoscenza, il Cantiere del Restauro
1990 Superfici dell'Architettura: le Finiture
1991 Le Pietre nell'Architettura: Struttura e superfici
1992 Le Superfici dell'Architettura: il cotto. Caratterizzazione e trattamenti
1993 Calcestruzzi Antichi e Moderni: Storia, cultura e tecnologia
1994 N° 10 - Bilancio e Prospettive
1995 La Pulitura delle Superfici dell'Architettura
1996 Dal sito Archeologico alla Archeologia del costruito
1997 Lacune in Architettura: aspetti Teorici ed Operativi
1998 Progettare i restauri. Orientamenti e metodi - Indagini e materiali
1999 Ripensare alla manutenzione. Ricerche, progettazione, materiali, tecniche per la cura del costruito
2000 La prova del tempo. Verifiche degli interventi per la conservazione del costruito
2001 Lo stucco. Cultura, tecnologia, conoscenza
2002 I Mosaici. Cultura, tecnologia, conservazione
2003 La Reversibilità nel Restauro. Riflessioni, esperienze, percorsi di ricerca
2004 Architettura e Materiali del Novecento. Conservazione, restauro, manutenzione
2005 Sulle pitture murali. Riflessioni, conoscenze, interventi
2006 Pavimentazioni storiche. Uso e conservazione
2007 Il consolidamento degli apparati architettonici e decorativi
2008 Restaurare i restauri. Metodi, compatibilità, cantieri
2009 Conservare e restaurare il legno. Conoscenza, esperienze, prospettive
2010 Pensare la prevenzione. Manufatti, usi, ambienti
2011 Governare l'innovazione. processi, strutture, materiali e tecnologie tra passato e futuro
2012 La conservazione del patrimonio architettonico all'aperto. Superfici, strutture, finiture e contesti
2013 Conservazione e valorizzazione dei siti archeologici. Approcci scientifici e problemi di metodo
2014 Quale sostenibilità per il restauro?
2015 Metalli in Architettura. Conoscenza, Conservazione, Innovazione
2016 Eresia ed ortodossia nel restauro. Progetti e realizzazioni
2017 Le Nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni
2018 Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive

ISSN 2039-9790
ISBN 978-88-95409-23-8